4
128

Signori

Nell'informarvi come di consueto, in questo generale Congresso, dell'andamento degli affari del sociale Stabilimento, è certamente per questa Direzione cosa assai rincrescevole, di non essere in situazione, ad onta delle assidue cure dedicatevi e dei varj mezzi adoperati per farli prosperare, di potervi annunziare risultamenti brillanti. Nel corso dell'anno caduto si verificarono a carico della Compagnia Cento cinquanta trè casi d'incendio che figurano nel prospetto delle operazioni del 1836, che la Direzione ha l'onore di sottoporvi. Tra questi, trè risultarono di somma entità, quello cioè della casa Gossleth in Trieste, quello delle seghe e depositi in Muda di questa spettabile Impresa legnami di Carintia, e quello del teatro *La Fenice* in Venezia; trè infortunj, pei quali soltanto, la Compagnia ebbe a compensare la vistosa somma di circa f. 63,000.

Anche nel ramo merci viaggianti per terra e fiumi, furono molti i casi di danno verificatisi a nostro peso, e fra dessi due furono liquidati nella ragguardevole somma di f. 17,000.

Ad onta però di queste veramente straordinarie disgrazie, il risultato delle operazioni del 1836, mercè la sempre crescente estensione degli affari, sarebbe stato ancora molto soddisfacente, se non fossero concorse a gravitare questo esercizio, le finali liquidazioni dei danni delle operazioni marittime degli anni antecedenti, che sorpassarono di gran lunga i calcoli preventivi che ne aveva fatti la precedente amministrazione; essendo queste finali liquidazioni di danni marittimi ascese all'ingente somma di f. 174,160. 48.

A compimento del male, sopraggiunse nello scorso Aprile il terribile funestissimo incendio degli stabili Minerbi in questa Città, pel quale la Compagnia già esborsò in compenso di danni la somma di f. 60,000 circa. Con questa somma furono pienamente saldati tutti li nostri assicurati che vi soffersero danno, tranne la sola ora oberata Dita Calbo & C., nei di cui magazzini si manifestò l'Incendio, pel quale pende una inquisizione criminale; e contro di essa crede la Direzione di avere delle valide legali eccezioni da opporre.

Per questa ragione, e perchè le polizze di sicurtà rilasciate alla Dita Calbo & Comp. sono del 1836, la Direzione credette opportuno, onde non incorrere durante questa pendenza in un calcolo erroneo, di non passare ad una depurazione deffinitiva di quell'esercizio, tanto più che anche senza far calcolo di questa partita, non poteva presentare un avanzo ripartibile fra i Socj. Si è dessa perciò limitata a sottoporvi il risultato delle operazioni verificatesi nel corso dell'anno 1836, che presenta un avanzo Premj di f. 108,625. 48 relativi alle sole sicurtà fuoco che erano in corso alli 31 Decembre p. p., oltre al fondo di riserva ascendente a f. 25451. 24.

La straordinaria concorrenza di tante disgrazie pregiudicò senza dubbio pel momento gl'interessi della Compagnia, ma i risultati, sono ben lungi dall'essere tali da doverci scoraggiare sul successivo buon esito delle cose sociali.

La sfera della nostra operosità si va sempre più estendendo, il lavoro si aumenta in proporzione, ed il monte premj risulta di tale entità, che alcun poco che la fortuna non ci si mostri contraria, avremo facilmente in breve tempo rimarginate le sofferte ferite.

Gli affari conclusi dal primo Gennajo a tutto lo scorso Giugno, produssero un totale premj (oltre quelli del ramo vita) di f. 200,153. 17, ben maggiore di quello dei primi sei mesi dell'anno scorso.

La Direzione Veneta che già nel 1836 aveva molto esteso le sue operazioni nel ramo fuoco in Italia, ha nei sei mesi ora scaduti, triplicato il lavoro degli eguali sei mesi dell'anno scorso.

L'aumento dei Premj adottato pelle località che l'esperienza dimostra più pericolose, le misure prescritte, per allontanare li danni provenienti da dolo, e le frodi nella liquidazione dei danni, ci lusingano a ragione che il detto ramo di Sicurtà abbia a presentare in seguito migliori risultati.

Convinta la Direzione, che il combinare colla dilatazione degli affari una ragionata distribuzione dei rischj in più Rami d'assicurazione, sia una delle provvidenze più adatte e consulte, per allontanare il pericolo che i danni sorpassino i proventi; e trovandosi in situazione di aggregare alli già esercitati, dei nuovi rami senza aumento di spese, ne ha attivato due, uno contro i danni della grandine, e l'altro a favore dei coscritti.

Guidata da un canto, dallo stesso principio, e dall'altro, essendosi potuta convincere dalla diffinitiva liquidazione degli affari nel ramo marittimo dei precedenti esercizj, che le perdite alle quali soggiacque la Compagnia in questo ramo provennero essenzialmente delle Agenzie, si determinò di riattivarlo esclusivamente però in Trieste e Venezia, colla riduzione del *maximum* da assumere sopra un naviglio a somma assai ristretta, e coll'adozione di cautele, che la prudenza e la fatta esperienza suggerirono.

Che se lo zelo da cui è animata la Direzione e l'attività che mette a dare al nostro stabilimento quello sviluppo di cui è suscettibile ed al quale è chiamato dagli statuti, e se la bravura, sagacità, e prudenza di varj dei suoi Agenti principali nel secondarla a disimpegnare l'incarico affidatole, offrono ragionevole motivo di sperare che la Compagnia sarà a cogliere in avvenire utili corrispondenti ai rischj che assume; riesce frattanto cosa sommamente grata alla Direzione di annunziarvi: che anche nelle varie categorie del ramo vita, il quale pel disposto del Contratto sociale forma una sezione separata del nostro Stabilimento, l'incremento degli affari è pure sempre crescente.

Per seguire l'esempio di altre società d'assicurazione sulla vita dell'uomo, che danno per quinquennj i loro bilancj, e per secondare l'istanza di molti Socj di presentarne uno su questa branca d'affari, la Direzione formò quello che ha l'onore di sottoporvi, relativo alla sola categoria *a decessione*, da cui risulta un utile ripartibile fra i Socj di f. 13558. 19, oltre a f. 7086. 13 appartati pel fondo di riserva del ramo vita, separato da quello sopra indicato di f. 25451. 24. Questo bilancio quantunque comprenda gli affari fatti nel corso dello scaduto quinquennio, può riguardarsi come relativo alla metà soltanto di questo periodo di tempo, giacchè nella prima metà, gli affari furono di piccolissima entità.

Le altre due categorie di questo ramo, cioè quello dei vitalizj, e quello dei capitali assicurati per casi di vita, nei quali si è già accumulata una quantità importante d'affari, restano per ora intatte, non potendosene determinare la risultanza, che dopo l'esaurimento di un competente numero degli affari medesimi.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

5

1836

QUINTO BILANCIO

delle Imp. Reg. Priv. Assicurazioni Generali Austro-Italiche

per le operazioni dell'anno 1836.

Fondo appartato nel 1835 per danni annunziati e non liquidati, e per rischj pendenti sopra assunzioni di Sicurtà Terrestri, Fluviali e Marittime			f.ni 207,130 „ 10
Ricuperi fatti nel 1836 sopra sinistri marittimi anteriormente pagati			„ 17,598 „ 57
Premj provenuti dalle Assunzioni fatte nel 1836, dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, e cioè:			
Sopra f. 106,117,065 „ — di Sicurtà Terrestri e Fluviali	f. 347,316 „ 56		
„ „ 3,490,593 „ — di dette Marittime	„ 30,348 „ 24		„ 377,665 „ 20
Interessi percetti sopra Capitali intavolati ed effetti di Portafoglio	f. 21,003 „ 13		
depurati dalla quota spettante, alle diverse categorie del Ramo di Sicurtà sulla vita dell' uomo, ed al fondo di riserva	„ 14,562 „ 37		„ 6,440 „ 36
		Totale introito	f. 608,835 „ 3
da dedursi			
Per danni sopra Sicurtà Marittime degli anni 1835 e precedenti, che si ridussero a finale liquidazione nel 1836 liquidati	f. 154,109 „ 40		
in pendenza	„ 20,051 „ 8	f. 174,160 „ 48	
Danni e spese appartenenti alle Sicurtà Terrestri e Fluviali assunte nel 1835 e supplite nel 1836		„ 60,336 „ 12	
Sensarie e Provvigioni degli Agenti su tutte le assunzioni del 1836, e storni e riassicurazioni di parte di esse per f. 19,830,660 „ —		f. 99,943 „ 28	
Danni verificatisi a tutto il 31 Decembre 1836 sopra f. 42,434,117 „ — sicurtà Terrestri e Fluviali		„ 120,258 „ 11	
Idem sul resto delle Sicurtà marittime di f. 2,300,880 „ —		„ 13,694 „ 27	
Onorarj al Ministero ed Ispettori, spese di Stampe, affitti, Viaggi, Posta ecc. in Trieste		„ 17,993 „ 16	
Idem „ „ „ „ in Venezia		„ 13,822 „ 53	
		„ 265,712 „ 15	„ 500,209 „ 15
Premj che restavano al 31 Decembre 1836 per far fronte alle Sicurtà Terrestri in corso			f.ni 108,625 „ 48
Il fondo di riserva del 1835 che ascendeva a		f. 23,142 „ 18	
Si aumentò nel 1836 pei supporti relativi, e tangenza ad esso spettante sulla Azioni vendute nel corso dell'Anno, di		„ 2,309 „ 6	
	Totale fondo di riserva al 1° Gennajo 1837	f. 25,451 „ 24	

TRIESTE li 10 Luglio 1837.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori

S. Della Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante. M. Parente.

Il Consultore legale

G. B. Dr. de Rosmini.

VISTO

DALLI CENSORI

V. B. Cusin G. A. Fesch. P. Revoltella.

DAI REVISORI

G. Moore. G. A. Paris. G. Sandrinelli.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

PRIMO BILANCIO QUINQUENNALE

1836

DELLE

I. R. PRIV. ASSICURAZIONI GENERALI AUSTRO-ITALICHE

nel ramo di Sicurtà sulla Vita dell' Uomo e rendite Vitalizie

pella sola categoria delle Sicurtà a decessione.

Premj percetti nel corso del Quinquennio sopra f. 1,134,279 „ — di Capitali, e f. 10,430 „ — di annue Rendite assicurate con 433 Polizze emesse per casi di decessione, aumentati dagl' interessi relativi		f.ni 89,498 „ 45
da dedursi		
Spese di Stampe, Sensarie Provvigioni agli Agenti, e Sinistri verificatisi nel corso del Quinquennio	f. 36,122 „ 58	
Fondo appartato per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore dell' attuale loro età, sulle Polizze non scadute, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia	„ 29,755 „ 2	„ 65,878 „ —
Risulta di Utile		f. 23,620 „ 45
depurato dal 30 per Cento per Fondo di Riserva		„ 7,086 „ 13
Risidua l' utile netto di . .		f. 16,534 „ 32
Sul quale prelevando il 18 per Cento di competenze Direttoriali . . .		„ 2,976 „ 13
Restano da dividersi . . .		f.ni 13,558 „ 19

Che ripartiti sopra 1,500 Azioni, e 29 Cartelle, spetta ad ogni azione f. 9. 1 1/4.

TRIESTE li 10 Luglio 1837.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori

S. Della Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante. M. Parente.

Il Consultore legale

G. B. Dr. de Rosmini.

VISTO

DALLI CENSORI

V. E. Cusin. G. A. Fesch. P. Revoltella.

DAI REVISORI

G. Moore. D. A. Paris. G. Sandrinelli.

Corporate Heritage & Historical Archive

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive